

Tentata rapina al furgone portavalori. Altri tre feriti

# Scontro a fuoco nel centro di Verona Uccisi due banditi

Uno dei tanti recenti «pentiti» della mala veneta è stato determinante. Quando cinque giovani banditi hanno tentato l'assalto ad un furgone portavalori hanno trovato in agguato i carabinieri del gruppo d'intervento speciale. Violentissimo scontro a fuoco nella notte: due rapinatori uccisi, gli altri tre feriti - uno gravemente - e catturati. Nessuna vittima fra i carabinieri. La sparatoria è avvenuta all'esterno di un supermercato appena fuori il centro storico di Verona

Costa di lato. Dai tre mezzi scendono cinque persone armate di kalashnikov e fucili a pompa. Le tre guardie giurate a bordo non hanno neanche il tempo di decidere con maggiore che sbucano i carabinieri. Scoppia la sparatoria intensa e rapida. Un bandito quello che guidava il furgone muore sul colpo accanto al mezzo. Un altro riesce a scappare: infila il campo buio cercando di raggiungere i palazzi vicini e trovare un mezzo per scappare. Ma lo inseguono da vicino: si spara ancora. Finché stramazza nel cortile di un condominio morto pure lui. Sono finiti intanto i colpi anche attorno al supermarket. I tre superstiti sono tutti feriti. Uomini di Cas ti accompongono subito all'ospedale più vicino il Ginocchio: un'inziezione improvvisa che spaventa infermieri e poi i pazienti ancora svegli. I quali si trovano di fronte i carabinieri scelti armati di mitragliette ancora avvolti nei giubbotti antiproiettile. I volti coperti dai passamontagna di scianca.

DAL NOSTRO INVIATO  
NICHELE SARTORI

Verona. Parca ironica, addosso l'offerta speciale su alcuni prodotti. «Prendi tre paghi due». La «spesa» di Kalashnikov in pagano è finita in un bagno di sangue. Davanti al supermercato di Corso Milano sono stesi i corpi senza vita di due rapinatori. Altri tre feriti li hanno presi i carabinieri del G. C. e stata una sparatoria feroce. I banditi avevano tentato l'assalto al furgone blindato pronto a partir via gli incassi del venerdì. Qualuno di sicuro li ha traditi. I carabinieri li aspettavano in forze: indusi i reparti scelti del G. C. i gruppi d'intervento speciale.

Versione semufficiale dell'Arma era stata una «ragionevole» un colpo in preparazione nella zona di Borgo Milano. Così tutta la zona era particolarmente sorvegliata. Combinazione soprattutto degli accessi al supermercato. Rossetto Pini, il più grosso di una catena locale, all'angolo tra via Spiziana e corso Milano. Infilati attorno a una casa (che parte dalla zona di San Zeno e porta verso il Garda). Il grande negozio ha un vasto parcheggio, un campo incolto lo separa dai condomini più vicini. Il venerdì sera è il momento ideale per un colpo. L'incasso è più elevato di la settimana.

L'assalto si attua pochi minuti prima delle 22. Un furgone blindato della North East Service di Paolo Va ha appena caricato i sacchi con il denaro - un importo ancora sconosciuto - e si è messo in moto per allontanarsi. Fa in tempo a percorrere un ottantina di metri. Una Audi station wagon lo tampona violentemente - contemporaneamente un furgone Fiat Ducato bianco gli si pianta davanti sbarrando la strada ed una Lancia Thema si accosta di lato.

## Tre sedicenni arrestati a Lecce: rapina e omicidio

Tre sedicenni di Ugento (Lecce) sono stati arrestati quali responsabili di un tentativo di rapina sabato sera a Casarano al danni di un macellaio, Francesco Ferrari, durante la quale rimase ferito il padre del negoziante, Cosimo, morto due giorni fa nell'ospedale di Brindisi dove era stato ricoverato in fin di vita. I tre avevano sparato due colpi di fucile contro Cosimo entrato improvvisamente nella macelleria mentre era in corso la rapina. I tre giovani sono stati fermati la notte scorsa dopo un incidente con l'auto che poco prima avevano rubato. Due erano feriti, il terzo era finito con il fessare anche la rapina, insieme agli altri due.

Indagati esponenti del Ppi, del Pds e verdi nella giunta regionale

# Nomine Usl in Piemonte Cinque avvisi di garanzia

Cinque avvisi di garanzia per abuso in atti di ufficio ad esponenti di maggioranza della giunta piemontese perquisizioni a tappeto della Guardia di finanza nelle abitazioni e negli uffici di politici, funzionari e amministratori pubblici. E questo il primo bilancio di un'inchiesta avviata dalla Procura di Torino su presunti episodi di malasanità. La vicenda ruota attorno alla nomina di 28 direttori generali delle Usl piemontesi.

DALLA NOSTRA RIVISTAZIONE  
NICHELE RUGGIERO

Torino. Cinque nuovi avvisi di garanzia che si sommano a quelli già emessi nei mesi scorsi nei confronti di alcuni esponenti della giunta regionale. Sono stati inviati ai giudici di Torino e altri in materia di malasanità. La vicenda ruota attorno alla nomina di 28 direttori generali delle Usl piemontesi. Cinque avvisi di garanzia per abuso in atti di ufficio ad esponenti di maggioranza della giunta piemontese perquisizioni a tappeto della Guardia di finanza nelle abitazioni e negli uffici di politici, funzionari e amministratori pubblici. E questo il primo bilancio di un'inchiesta avviata dalla Procura di Torino su presunti episodi di malasanità. La vicenda ruota attorno alla nomina di 28 direttori generali delle Usl piemontesi.

La nomina di 28 direttori generali delle Usl piemontesi è stata oggetto di un'inchiesta che ha portato all'arresto di cinque esponenti di maggioranza. L'inchiesta è stata avviata dalla Procura di Torino su presunti episodi di malasanità. La vicenda ruota attorno alla nomina di 28 direttori generali delle Usl piemontesi.

La nomina di 28 direttori generali delle Usl piemontesi è stata oggetto di un'inchiesta che ha portato all'arresto di cinque esponenti di maggioranza. L'inchiesta è stata avviata dalla Procura di Torino su presunti episodi di malasanità. La vicenda ruota attorno alla nomina di 28 direttori generali delle Usl piemontesi.

La nomina di 28 direttori generali delle Usl piemontesi è stata oggetto di un'inchiesta che ha portato all'arresto di cinque esponenti di maggioranza. L'inchiesta è stata avviata dalla Procura di Torino su presunti episodi di malasanità. La vicenda ruota attorno alla nomina di 28 direttori generali delle Usl piemontesi.



## Il figlio del pugile Nino La Rocca affidato alla mamma «pomostar»

Il bambino conteso tra la madre, la star Manuela Falorni, e la nonna materna è stato affidato alla mamma dai giudici della sezione minorile della Corte d'Appello di Firenze. Antonio, di nove anni, figlio del pugile Nino La Rocca era stato affidato, nell'aprile dello scorso anno, alla nonna che aveva sollevato questioni di moralità nei confronti della figlia, Oriana Marchi, non ritenendo idoneo l'ambiente familiare in cui il bambino cresceva, aveva parlato di presunte violenze nei confronti del piccolo da parte del convivente e manager della figlia. Violenze che le indagini hanno ridimensionato a qualche scappellotto, mentre le perizie disposte hanno evidenziato che l'attività di Manuela Falorni - non ostacola il normale rapporto madre-figlio, l'educazione e la formazione del minore. La Falorni, inoltre, «non risulta in nessun modo ommissiva nei riguardi del figlio verso cui mostra profondo affetto e dal quale è ricambiata». Anche il convivente risulta «in grado di sostenere la madre nel compito di favorire l'armonico sviluppo del figlio». Il nucleo familiare verrà affiancato per un anno da una terapeuta della Usl di Pisa, la nonna potrà vedere il nipote due week-end al mese.

Sfilano molte attrici. Attesa la principessa

# Febbre in passerella Lady Diana a Milano

La principessa Diana di Galles è attesa a Milano per la sfilata di moda di Valentino. La principessa sarà accompagnata dal marito, il principe Carlo, e dai figli. La sfilata si terrà al Palazzo Reale di Milano.

GIANLUCA LO VETRO

Milano. «Faga e fessu» è la nuova offerta del supermarket. La nuova offerta del supermarket è la «faga e fessu», una confezione di pasta e sugo a 2 euro. La confezione è stata presentata al pubblico il 21 marzo. La confezione è stata presentata al pubblico il 21 marzo.

<b>ANTONIO AMADORI</b> Lecco ed in provincia di Lecco. 11 anni di carcere per il rapimento di un bambino. 11 marzo 1995.	<b>GINO</b> Scienze politiche. 11 anni di carcere per il rapimento di un bambino. 11 marzo 1995.
<b>OSCAR GIARDINI</b> Lecco ed in provincia di Lecco. 11 anni di carcere per il rapimento di un bambino. 11 marzo 1995.	<b>ROSA BONZANO ved. PORZIO</b> Scienze politiche. 11 anni di carcere per il rapimento di un bambino. 11 marzo 1995.
<b>ARMANDO MONASTERIO</b> Lecco ed in provincia di Lecco. 11 anni di carcere per il rapimento di un bambino. 11 marzo 1995.	<b>CINZIA BELLUCCI</b> Comandante VV UU di Scandicci. 11 anni di carcere per il rapimento di un bambino. 11 marzo 1995.
<b>ARMANDO MONASTERIO</b> Lecco ed in provincia di Lecco. 11 anni di carcere per il rapimento di un bambino. 11 marzo 1995.	<b>MARIA BIANCA GALLINARO LUPORINI</b> Lecco ed in provincia di Lecco. 11 anni di carcere per il rapimento di un bambino. 11 marzo 1995.
<b>MAURIZIO CASTELLAZZI</b> Lecco ed in provincia di Lecco. 11 anni di carcere per il rapimento di un bambino. 11 marzo 1995.	<b>MARIA BIANCA GALLINARO LUPORINI</b> Lecco ed in provincia di Lecco. 11 anni di carcere per il rapimento di un bambino. 11 marzo 1995.

Ogni lunedì su l'Unità sei pagine di **LIBRI**

**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
Pretore di Bologna con sentenza in data 26/9/94 ha condannato **Cuppin Aurelio** a Argelato il 10/8/40 res. a Castelmaggiore, via Lirone 17 imputato di emissione continua di assegni senza autorizzazione del trattante alla pena di lire 1.125.000 di multa con divieto di emettere assegni per anni uno. Bologna 24 febbraio 1995.  
IL COLLABORATORE DI CANTILLERIA  
Dott. Fernanda Arfelli

**Conversando con Romano Prodi**  
Un progetto per l'Italia, un programma di governo temi e idee per il Polo democratico  
**Incontro promosso dai parlamentari e dai leaders politici Progressisti**  
ROMA, 10 MARZO 1995, ORE 9,30  
Sala Umberto, Via della Mercede 50 San Silvestro

**CGIL essere Sindacato**  
ASSEMBLEA NAZIONALE  
6 marzo 1995 - Ore 9,30  
Auditorium Via Rieti, 11 - Roma  
«DAL MOVIMENTO DELL'AUTUNNO UN CONGRESSO DI SVOLTA E RINNOVAMENTO»  
relazione introduttiva Betty Leone  
Ore 15,00 «POSTFORDISMO - SINDACATO E SOGGETTI SOCIALI»  
Betty Leone, Sergio Cofferati, Atilio Grandi ne discutono con PIETRO INGRAO  
presiedono: Ferruccio Donini e Sergio Galeazzi